



Indebitamento eccessivo

RASSEGNA STAMPA

Versione 20.08.2018

VARIE 2018 (maggio-agosto)

STAMPA

- “Piano di prevenzione dell’indebitamento – il franco in tasca”
OCSE, 21 giugno 2018-07-05;
- “Soldi e rischio di indebitamento. Cosa faccio se sono nei guai?”
La Borsa della spesa, giugno-luglio 2018;
- “Il Franco in tasca: una campagna per evitare i conti in rosso”
Corriere del Ticino, 13.06.2018.

TV

- [Obbiettivo sull’indebitamento](#)
Il Quotidiano - RSI LA1, 12.06.2018

WEB

- [Indebitamento eccessivo: lavorare sulla consapevolezza con Chiara Bramani e Roberto Sandrinelli](#)
Caritas Ticino – 17.06.2018
- [Tiene conto dei conti: al via la campagna di sensibilizzazione](#)
Tio.ch – 12.06.2018

CONFERENZA STAMPA

- [“Il Franco in Tasca: sensibilizzazione al via”](#)
Bellinzona, sala stampa di Palazzo delle Orsoline il 12 giugno ore 14.

Piano di prevenzione dell'indebitamento

Il franco in tasca

Si parla spesso di soldi, ma quando diventano un problema si tende a tacere. I soldi sono spesso un tabù nella nostra società: se ci sono bisogna farli apparire, quando non sono sufficienti per soddisfare i nostri desideri si cerca di non pensarci, oppure si trovano scorciatoie pericolose. Il problema può toccare chiunque.

La campagna del piano cantonale di prevenzione contro l'indebitamento eccessivo «Il franco in tasca» mira a sensibilizzare la popolazione sui rischi dell'indebitamento. Attraverso brevi storie di vita (vedi sotto) vengono mostrate situazioni che conducono a momenti di difficoltà finanziaria. Si tratta di storie normali, come quelle di molti di noi.

Spendere è sempre più facile, tra mille occasioni di acquisto e modalità di pagamento via via più numerose (acquisti online, carte di credito e debito, pagamenti SMS, ...). Pagare, però, non sempre è altrettanto facile e può capitare di trovarsi in rosso senza rendersene conto.

Due i messaggi principali veicolati dalla campagna:

- pensi/spendi, che insiste su aspetti preventivi ed educativi;
- debito/aiuto, che invita chi è in una situazione d'indebitamento eccessivo a chiedere aiuto.

Oltre al rinnovato sito www.ilfrancointasca.ch, la sensibilizzazione verrà veicolata attraverso promozioni mirate sul web (social, siti di informazioni, campagne targetizzate), inserzioni su riviste specializzate, affissioni sul trasporto pubblico e messaggi radio. Le fasce della popolazione più a rischio di indebitamento sono quelle che si trovano in un cambiamento di vita che si riflette sulle entrate o sulle uscite.

La sensibilizzazione mira a stimolare l'acquisizione di maggiori capacità di gestione del budget, promuovere la riflessione e la discussione sul denaro e l'indebitamento che spesso è ancora un tabù, valorizzare le offerte esistenti sul territorio e facilitare l'accesso agli aiuti per le persone indebitate eccessivamente. Il piano cantonale Il Franco in Tasca mette in rete oltre 20 partner sul territorio (enti, associazioni, istituzioni) e quasi trenta misure di azione negli ambiti della prevenzione, della formazione e dell'intervento.

Il piano cantonale di prevenzione contro l'indebitamento eccessivo è coordinato da un Gruppo strategico interdipartimentale composto da rappresentanti del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), Dipartimento delle istituzioni (DI) e Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE).■

Info

Fonte: www.ilfrancointasca.ch

Non riesci a pagare le fatture del medico? Stai andando in pensione e non riesci bene a prevedere cosa succederà al tuo portafoglio? Fai fatica ad arrivare alla fine del mese? Hai dei grossi cambiamenti di vita in vista e devi riadattare i tuoi consumi, ma fai fatica a capire come? Fai fatica a tener traccia e a controllare le tue spese?

Nel Canton Ticino sono numerosi gli uffici, enti, Comuni, associazioni, fondazioni e servizi che offrono aiuti alle persone in situazione di indebitamento o che sono a rischio di indebitamento. Spesso il problema dell'indebitamento eccessivo è l'effetto di altre problematiche, come una malattia, la perdita del lavoro, un divorzio o un reddito insufficiente.

Sul sito <https://www.ilfrancointasca.ch> sono elencati diversi enti e associazioni che offrono consulenze diversificate e si rivolgono a pubblici specifici.

QUALI SONO I CAMPANELLI D'ALLARME?

- non riuscire a tenere in ordine documenti e fatture
- cominciare a lasciare indietro alcune fatture e
- ricevere richiami
- ricevere precetti esecutivi
- avere la sensazione di perdere il controllo della situazione

In questi casi è importante saper CHIEDERE AIUTO e intervenire per affrontare il problema il prima possibile!

Silvia, 20 anni

Libertà = soldi?

Dopo le scuole medie ho concluso con successo un apprendistato come impiegata di commercio e ho iniziato a lavorare all'80% presso un albergo, con un salario di 3'500.- franchi al mese.

Ho deciso subito di andare a vivere da sola: volevo la mia libertà! Ho trovato un due locali a pochi passi dal mio posto di lavoro. I soldi che avevo messo da parte negli anni tra mance e qualche lavoretto sono bastati per la caparra e per comprare alcuni mobili.

Nei primi mesi della mia nuova vita non mi sono preoccupata di sapere quanto spendevo esattamente: avevo stimato che, tolto l'affitto e la cassa malati dalle mie entrate, mi rimanevano oltre 2'000.- al mese, sicuramente più che sufficienti per coprire alimentazione e spese varie. Appena entrata in casa mi sono quindi tolta alcuni sfizi come la tv e lo stereo che ho comprato in leasing per evitare di spendere tutto subito e perché c'era un tasso vantaggioso.

Dopo qualche tempo, però, mi sono accorta che ogni mese c'erano tante spese che non avevo previsto! C'erano ad esempio la Billag, l'assicurazione sulla mobilia, la cassa malati coi suoi aumenti, le imposte che non ave-

vo mai pagato prima, una fattura del telefono più alta del solito, il conguaglio delle spese dell'appartamento...

Insomma, senza rendermi conto mi sono ritrovata a spendere ogni mese più di quanto guadagnavo. Il problema è che non me ne sono accorta subito!

Circa un anno fa, mi è capitato di avere un saldo negativo sul conto e di non poter prelevare per fare la spesa. Allora mi sono appoggiata alla carta clienti di un negozio, che mi avrebbe permesso fare gli acquisti fino a fine mese. Quando però questa fattura è arrivata, non avevo i soldi per pagarla. Ero molto spaventata e ho rimandato il pensiero al mese seguente. E così di seguito... Attualmente il mio conto ha un saldo negativo di - 7'400.- fr., e le fatture si accumulano... Ogni mese c'è qualcosa che non riesco a pagare e ricevo qualche richiamo dai mesi precedenti.

Oggi però ho deciso che devo agire: ho ricevuto un precetto esecutivo!

Una soluzione in vista!

Silvia non sa cosa fare inizialmente, ma poi si confida con un'amica che le consiglia di rivol-

gersi a qualcuno di specializzato che la possa aiutare a gestire la situazione. Si informano insieme e scoprono il numero verde di Caritas Ticino -

0800 20 30 30. Non è facile alzare la cornetta la prima volta, ma finalmente Silvia si decide, e da lì ha inizio il suo percorso di risanamento, con l'aiuto di una volontaria dell'associazione.

La volontaria di Caritas aiuta Silvia a individuare alcune spese superflue presenti nel suo budget e a capire a cosa può rinunciare. Silvia, con grande impegno, cambia le sue abitudini di vita: è il solo modo per non essere più impreparata di fronte all'arrivo di una bolletta da pagare. Il precetto rimane iscritto e non si può per il momento cancellare, creando anche dei problemi nella ricerca di un nuovo lavoro qualche anno dopo, ma ora Silvia è più serena e sa di aver imparato tanto.■



Soldi e rischio di indebitamento

Cosa faccio se sono nei guai?

“Il franco in tasca” è la denominazione del piano cantonale 2014-2018 in risposta alla problematica del rischio di indebitamento eccessivo, fenomeno che non risparmia neppure il Ticino. In questi anni, in collaborazione con numerosi partner (tra cui l'ACSI) ha elaborato tutta una serie di misure volte a informare la popolazione sulla corretta gestione del denaro e sui rischi di un eccessivo indebitamento. In questo senso è appena stata avviata una nuova campagna di sensibilizzazione che si rivolge a tutte le fasce d'età con, tra l'altro, una nuova pagina di accesso al sito de Il franco in tasca con molti riferimenti utili.

Nel nostro cantone sono quasi 24.000 le persone alle prese con il rischio di indebitamento eccessivo (ossia il 7,5% della popolazione). In Svizzera, quasi il 40% delle persone vive in un'economia domestica con almeno un debito, in Ticino la quota sale a circa il 50%.

Che si sia soli nel decidere delle proprie finanze oppure responsabili di un'intera famiglia, giovani alla prima esperienza di convivenza oppure genitori single con figli a carico, saper gestire il budget a disposizione è fondamentale per non trovarsi a fine mese senza soldi ed essere costretti a chiedere un prestito o utilizzare in

modo sconsiderato le carte di credito o altri strumenti finanziari per far fronte ai propri impegni.

Fare acquisti e spendere denaro oggi è molto facile, gli slogan “comperi oggi e paghi domani... o dopodomani” semplificano la rincorsa alle spese, senza contare tutte le innumerevoli possibilità di pagare senza denaro, con la carta di credito e/o di debito, con una carta cliente, magari anche con un semplice clic tramite il telefonino. Perdere il conto di quanto si spende non è per nulla difficile. Le cose si complicano quando le entrate non riescono a far fronte a tutti i “pagherò” che abbiamo disseminato.

Le cifre citate all'inizio dicono da sole quanto può essere facile cadere in situazioni di precarietà finanziaria e di indebitamento. Dal sito www.ilfrancointasca.ch riprendiamo qui sotto due esperienze, di una famiglia e di una giovane appena entrata nel mondo del lavoro: storie fittizie ma con situazioni che si verificano realmente.

Su www.ilfrancointasca.ch sono illustrate altre storie simili con utili consigli su come comportarsi in caso di difficoltà.

Inoltre www.budgetconsigli.ch fornisce consigli su come gestire correttamente il proprio budget.

Che bello, la famiglia aumenta, ma bisogna riorganizzare le spese

Tre anni fa Thomas e Giulia sono diventati genitori di un bellissimo bambino. Prima del suo arrivo hanno fatto un mucchio di calcoli: al totale delle entrate hanno tolto le spese per alcuni nuovi mobili e l'attrezzatura indispensabile (passeggino,...), i costi per un servizio di baby-sitter che permetteva alla moglie di continuare a lavorare a tempo parziale, le spese di cassa malati. I risultati hanno messo in luce che non potevano permettersi un'auto familiare nuova, come avrebbero voluto. Hanno dunque deciso di prenderla in leasing, al costo di 300 franchi al mese. Un anno fa è nato il secondo figlio e Giulia ha smesso di lavorare del tutto per occuparsi dei bambini. Così, nello stesso momento in cui le spese sono aumentate, le entrate sono diminuite. A questo punto il leasing per l'automobile ha iniziato a pesare davvero molto sul budget mensile. Purtroppo non possono rescindere il contratto senza dover pagare una penale molto elevata. Il fatto è che oltre all'importo di leasing sono obbligati a pagare l'assicurazione casco totale, hanno i chilometri limitati e se li sforano devono pagare extra, e in più ci sono tutte le spese di manutenzione, il posteggio ecc.

Come fare? Giulia e Thomas consultano www.budgetconsigli.ch e riescono a ridurre alcune spese. Con la consulenza ACSI trovano una soluzione meno cara per l'assicurazione malattia. Non da ultimo scoprono che possono accedere a prestazioni sociali per famiglie con figli e al sussidio per i premi di cassa malati.



Vado a vivere da sola. Purtroppo non ho fatto bene i calcoli...

Dopo l'apprendistato Silvia inizia a lavorare con un salario di 3'500 franchi mensili e va a vivere da sola. I soldi messi da parte bastano per la caparra e per comprare alcuni mobili. Stima che, tolto l'affitto e la cassa malati dalle entrate, le rimangono 2000 franchi al mese, più che sufficienti per coprire alimentazione e spese varie. Si concede quindi in leasing un televisore e lo stereo. Dopo qualche tempo, però, si accorge che vi sono spese che non aveva previsto, come la Billag, l'assicurazione sulla mobilia, le imposte che non ha mai pagato prima, una fattura del telefono più alta del solito e il conguaglio delle

spese dell'appartamento... Insomma, senza rendersi conto ogni mese spende più di quanto guadagna. Il problema è che non se ne accorge subito e a un certo punto si ritrova un saldo negativo sul conto e non può prelevare per fare la spesa. Usa la carta clienti di un negozio, che le consente di pagare gli acquisti a fine mese. Quando però arriva la fattura non ha i soldi per pagarla. Questa situazione inaspettata la spaventa ma rimanda il pensiero al mese seguente. E così di seguito. Ben presto però le fatture accumulate raggiungono la somma di 9'506 franchi... Ogni mese c'è qualcosa che non riesce a pagare e inizia a ricevere richiami di pagamento dei mesi precedenti.

Cosa fare? Un'amica le consiglia di rivolgersi a qualcuno di specializzato che la possa aiutare a gestire la situazione. Si informa insieme e scoprono il numero verde di Caritas Ticino. E inizia il suo percorso di risanamento.



«IL FRANCO IN TASCA»

Una campagna per evitare conti in rosso

■ Per combattere l'indebitamento eccessivo, nel quadro del piano cantonale «Il Franco in Tasca» è stata lanciata una nuova campagna di prevenzione. Il progetto vuole «sensibilizzare la popolazione illustrando storie di vita, che, sebbene siano fittizie, sono tratte da situazioni vere e molto realistiche» spiega il gruppo strategico interdipartimentale, composto da rappresentanti del DSS, del DECS, del DI e del

DFE, che si è occupato di coordinare il progetto. Oltre al rinnovato sito: www.ilfrancointasca.ch, saranno veicolate promozioni mirate sul web (social, siti di informazioni, campagne targettizzate), inserzioni su riviste specializzate, affissioni sul trasporto pubblico e messaggi radio. La campagna «mira a stimolare l'acquisizione di maggiori capacità di gestione del budget, promuovere la riflessione e la discussione sul de-

naro e l'indebitamento che spesso è ancora un tabù, valorizzare le offerte esistenti sul territorio e facilitare l'accesso agli aiuti per le persone indebitate eccessivamente». Inoltre, il piano cantonale «Il Franco in Tasca» mette in rete oltre 20 partner sul territorio (enti, associazioni, istituzioni) e quasi trenta misure di azione negli ambiti della prevenzione, della formazione e dell'intervento.

Conferenza stampa

Il Franco in Tasca: sensibilizzazione al via

Bellinzona, 08 giugno 2018

Il Dipartimento della sanità e della socialità comunica che terrà una conferenza stampa per presentare il via alla sensibilizzazione de **Il Franco in Tasca**, piano cantonale di prevenzione all'indebitamento eccessivo, coordinato da un Gruppo strategico interdipartimentale composto da rappresentanti del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), Dipartimento delle istituzioni (DI) e Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE).

La conferenza stampa è prevista per

Martedì, 12 giugno 2018

alle ore 14.00

a Bellinzona

nella sala stampa di Palazzo delle Orsoline

Alla presentazione interverranno:

- **Paolo Beltraminelli**, Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità
- **Roberto Sandrinelli**, Aggiunto al Direttore della Divisione dell'azione sociale e della famiglie (DSS), Coordinatore del Gruppo strategico interdipartimentale
- **Chiara Bramani**, Consultati SA

La cartella stampa elettronica sarà consultabile a partire da **martedì, 12 giugno 2018 dalle ore 14.30** nel sito www.ti.ch/stampa.

La conferenza stampa sarà inoltre trasmessa in diretta streaming sul sito web del Cantone all'indirizzo www.ti.ch/streaming.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento della sanità e della socialità

Roberto Sandrinelli, Aggiunto al Direttore della Divisione dell'azione sociale e della famiglie, Coordinatore del Gruppo strategico interdipartimentale, tel. 091 / 814 70 20

Comunicato stampa

Il Franco in Tasca: sensibilizzazione al via

Bellinzona, 12 giugno 2018

È stato presentato questo pomeriggio il via alla campagna di sensibilizzazione del piano cantonale di prevenzione contro l'indebitamento eccessivo "Il Franco in Tasca", coordinato da un Gruppo strategico interdipartimentale composto da rappresentanti del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), Dipartimento delle istituzioni (DI) e Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE).

Si parla spesso di soldi, ma quando diventano un problema si tende a tacere. I soldi sono spesso un tabù nella nostra società: se ci sono bisogna farli apparire, quando non sono sufficienti per soddisfare i nostri desideri si cerca di non pensarci, oppure si trovano scorciatoie pericolose. Il problema può toccare chiunque. Attraverso brevi storie di vita mostriamo situazioni che conducono a momenti di difficoltà. Spendere è sempre più facile, tra mille occasioni di acquisto e modalità di pagamento via via più numerose (acquisti online, carte di credito e debito, pagamenti SMS, ...). Pagare, però, non sempre è altrettanto facile e può capitare di trovarsi in rosso in tempi brevi.

Il Franco in Tasca, il piano Cantonale pilota di prevenzione all'indebitamento eccessivo 2014-2018, vuole sensibilizzare la popolazione illustrando storie di vita, che, sebbene siano fittizie, sono tratte da situazioni vere e molto realistiche.

Due messaggi principali sono veicolati:

- Pensi/Spendi, che insiste su aspetti preventivi ed educativi;
- Debito/Aiuto, che invita chi è in una situazione d'indebitamento eccessivo a chiedere aiuto.

Oltre al rinnovato sito www.ilfrancointasca.ch, la sensibilizzazione verrà veicolata attraverso promozioni mirate sul web (social, siti di informazioni, campagne targettizzate), inserzioni su riviste specializzate, affissioni sul trasporto pubblico e messaggi radio. Le fasce della popolazione più a rischio di indebitamento sono quelle che si trovano in un cambiamento di vita che si riflette sulle entrate o sulle uscite.

La sensibilizzazione mira a stimolare l'acquisizione di maggiori capacità di gestione del budget, promuovere la riflessione e la discussione sul denaro e l'indebitamento che spesso è ancora un tabù, valorizzare le offerte esistenti sul territorio e facilitare l'accesso agli aiuti per le persone indebitate eccessivamente.

Bellinzona, 12 giugno 2018

Il piano cantonale *Il Franco in Tasca* mette in rete oltre 20 partner sul territorio (enti, associazioni, istituzioni) e quasi trenta misure di azione negli ambiti della prevenzione, della formazione e dell'intervento.

Per saperne di più e scoprire le storie di vita, è possibile visitare il sito www.ilfrancointasca.ch.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento della sanità e della socialità

Roberto Sandrinelli, Aggiunto al Direttore della Divisione dell'azione sociale e della famiglie,
Coordinatore del Gruppo strategico interdipartimentale, tel. 091 / 814 70 20